



## PRG a Gera Lario – domenica 27 luglio '08

*SOLE, LAGO, CANOA e ... P.R.G. ☺*



Situata nella zona più ventosa del Lago di Como, Gera Lario offre un panorama atipico rispetto ai classici paesaggi lacustri. Si trova allo sbocco del torrente Mera e ai piedi del Montemezzo, oggi è base ideale per gli sport lacustri ed inoltre dispone di ampi spazi verdi a lago. Caratteristica unica di questa parte di lago è il fondale basso e sabbioso che facilita l'entrata in acqua.

La PRG propone per i più pigri l'enorme prato antistante al lago dove è possibile prendere comodamente il sole, divertirsi e fare il bagno nel lago.

Per i più tosti invece c'è una bellissima escursione in canoa (vedi seconda parte), risalendo il fiume Mera, nella Riserva naturale del Pian Di Spagna.

Oppure per chi è capace c'è la possibilità di fare wind-surf ☺

### **PROGRAMMA / PROMEMORIA:**

Ritrovo in Piazza PRG ore x.00

Partenza ore x.yy

Pranzo al sacco o al bar ☺

Rientro previsto per cena... verso le ore 19:00 oppure pizzata PRG



## Gita in Canoa

Per l'occasione noleggeremo per l'intera giornata oppure, per chi vuole, solo poche ore delle canoe o Kayak.

### Breve note sul lago di Mezzola

Il lago di Mezzola si inserisce fra due alti rilievi ad est ed ovest, mentre la vista spazia a nord lungo la valle del fiume Mera ed a sud sul Pian di Spagna. Insieme a quest'ultimo costituisce una delle poche oasi naturali intatte (Riserva naturale Pian di Spagna e lago di Mezzola). Il lago ha origini recenti. Nel periodo romano era tutt'uno con il lago di Como, poi le frequenti alluvioni dell'Adda hanno depositato materiale lasciando il canale del Mera come unica comunicazione fra i due bacini. Affluenti sono il fiume Mera e numerosi piccoli torrenti che scendono dalle pendici montuose ad est ed ovest. Unico emissario è sempre il Mera che si getta nel lago di Como.

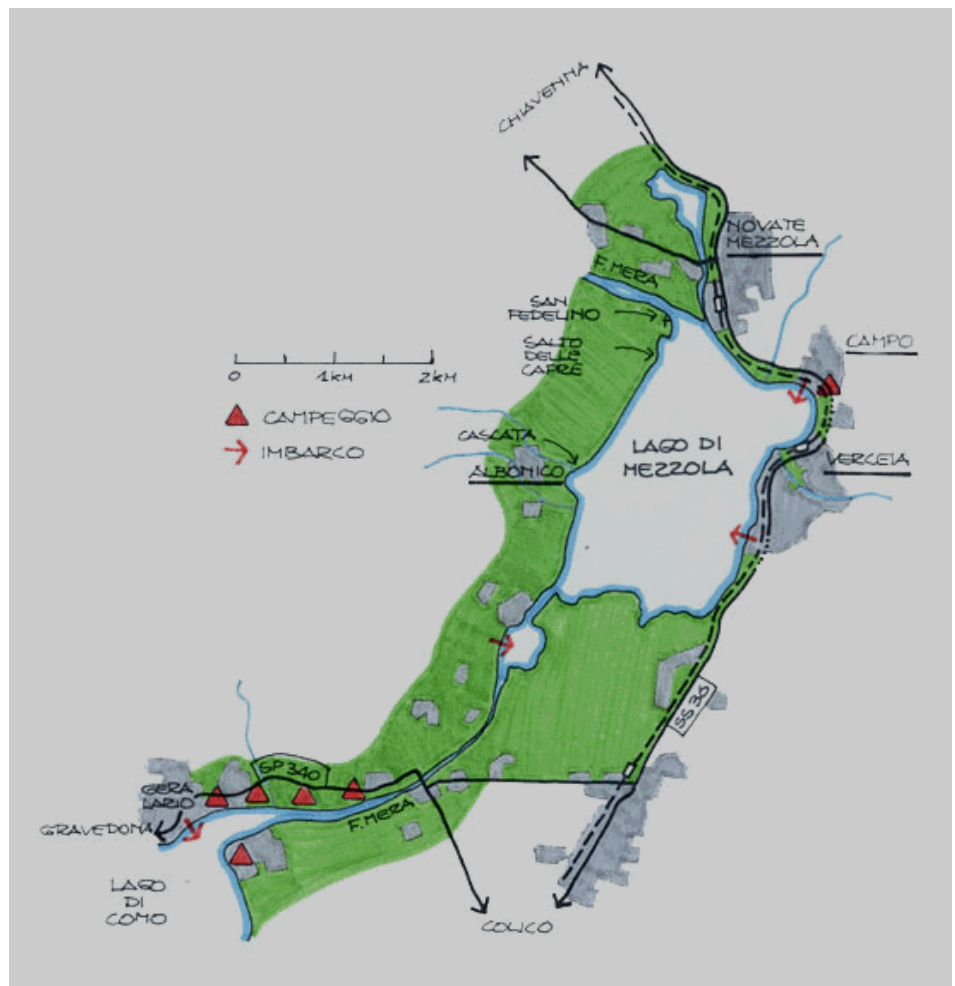
### Percorso completo

Partiremo da Gera Lario e risaliremo il fiume Mera osservando sulla sinistra alcuni campeggi fra canneti e rive sabbiose, sulla destra i frequenti gruppi di cavalli al pascolo nel Pian di Spagna. Giunti in prossimità del lago cominciano i canneti sulla destra e si giunge ad una ansa del fiume frequentata da decine di volatili che sostano in mezzo all'acqua.

Si costeggia la costa sinistra che si presenta subito imponente con rocce a strapiombo e qualche spiaggetta rocciosa dove non è raro scorgere anche esemplari di volpe che scendono ad abbeverarsi nei piccoli torrenti che scendono nel lago. L'acqua è piuttosto torbida, lagunosa.

Appena dopo l'ansa di Albonico si scorge una bella cascata con doppio salto, il primo finisce in una vasca a circa dieci metri di altezza, da cui poi l'acqua si getta nel lago. Sbarcando sotto la cascata si scorge sulla sinistra una corda lasciata da qualche "scalatore" per poter superare la prima parete rocciosa ed arrampicarsi fino alla vasca superiore della cascata.

Più avanti la costa si fa sempre più rocciosa, a tratti con il bosco che giunge a riva, fino ad arrivare sotto il "salto delle capre". Si tratta di uno sperone roccioso talmente verticale sull'acqua da renderne impressionante la vista dal basso.



Appena dopo, la costa rocciosa lascia spazio al ritorno dei canneti e delle spiagge sabbiose dell'ansa dove si trova il molo di S. Fedelino. S. Fedelino è una piccola chiesetta del X sec. raggiungibile solo via acqua. Una volta sbarcati, la si raggiunge lungo un sentiero sterrato che si diparte dal moletto per circa 200 metri fino a giungere in vista della chiesa disposta su una piccola roccia che guarda il fiume Mera.

Superata l'immissione del Mera comincia la costa urbanizzata del lago, costeggiata dalla strada e dalla linea ferroviaria. Il paesaggio si fa meno interessante; la riva è inaccessibile fino ai giardini pubblici di Campo con una piccola darsena. Finalmente però si può godere la piena vista della parete rocciosa sulla costa ovest del lago che prima si poteva scorgere solo parzialmente.

Si percorre un tratto di costa rocciosa prima di Verceia, dove la strada e la ferrovia passano in galleria, per proseguire poi con un susseguirsi di proprietà private sulla riva con relativi scivoli per barche. Continua la costa rocciosa all'altezza della seconda galleria stradale sopra una spiaggia di ciottoli.

Giunti alla riva sud cominciano i canneti del riempimento alluvionale che separa il lago di Mezzola da quello di Como. In questo tratto il fondale è molto basso con tronconi di canne a pelo d'acqua ed il rischio di arenarsi spesso se non si pagaia piuttosto lontano dai canneti.

A questo punto si può riprendere il canale del fiume Mera per tornare a Gera Lario non fidandosi nell'aiuto della debole corrente di questo emissario.

#### Nota

Quello descritto è il percorso completo. Nulla vieta di fare solo una piccola escursione magari fino al primo ponte stradale oppure arrivare fino al lago di Novate e tornare indietro senza fare tutto il giro. ☺